

BILANCIO INTERMEDIO CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2022

- 1- RELAZIONE SULLA GESTIONE
- 2- BILANCIO D'ESERCIZIO
- 3- RELAZIONE SOCIETA' DI REVISIONE

SIF ITALIA S.p.A.

**RELAZIONE SULLA GESTIONE AL
BILANCIO INTERMEDIO CONSOLIDATO
AL 30 GIUGNO 2022**

SIF ITALIA SPA

Sede in VIA LOVANIO 6 - 20121 MILANO (MI) -

Capitale sociale Euro 3.661.765,00 di cui Euro 3.529.250,00 versati

Relazione sulla gestione al bilancio intermedio consolidato al 30/06/2022

Premessa

Signori Azionisti,

Il periodo chiuso al 30/06/2022 riporta un risultato positivo pari a Euro 999.320, di cui Euro 990.250 riferibile al Gruppo, con significativo incremento rispetto al precedente periodo

Introduzione

La presente relazione sulla gestione costituisce un elemento autonomo a corredo del bilancio intermedio consolidato al 30 giugno 2022.

Il documento, redatto ai sensi dell'art. 2428 del c.c., nonché secondo i Principi Contabili Italiani formulati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), ha la funzione di fornire un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della gestione aziendale. Per meglio comprendere la situazione della società e l'andamento della gestione, sono inoltre riportati i principali indicatori finanziari e non.

Il bilancio intermedio consolidato è la più chiara dimostrazione della situazione in cui si trova la società. Sulla base delle risultanze in esso contenute, possiamo esprimere soddisfazione per i risultati raggiunti nel corso del periodo 1° gennaio 2022 - 30 giugno 2022. Si evidenzia che il bilancio è stato redatto con riferimento alle norme del Codice civile, dell'OIC 30, nonché nel rispetto della normativa fiscale vigente.

Cenni sulla evoluzione economica generale - suoi aspetti e condizionamenti sulla situazione globale del Gruppo

Andamento economico generale

L'economia italiana nel corso del primo semestre 2022 ha continuato la sua crescita, seppur in termini percentuali più ridotti rispetto al 2021. Secondo i dati Istat la crescita acquisita per il 2022 è pari al 3.4%. Essa è dovuta, in modo particolare, all'industria ed ai servizi. Nel settore dei servizi vi è da ricomprendere quello delle costruzioni. Secondo l'osservatorio Saie le aziende dell'edilizia producono dati positivi nonostante le difficoltà macroeconomiche. Questo è dovuto anche alle agevolazioni fiscali concesse dal Governo in campo edilizio, in modo particolare al Superbonus 110%. Questa circostanza favorisce anche l'andamento economico della società che opera nella gestione dei condomini.

Per quanto riguarda la società, l'esercizio chiuso deve intendersi estremamente positivo.

Il valore della produzione è aumentato di più del 20% rispetto allo stesso periodo del 2021. Tale positivo dato descrive lo stato di salute in cui verte il conto economico della società dovuto al forte apprezzamento di cui gode presso la propria clientela e dell'immagine che si è creata nel mercato di riferimento come interlocutore di elevata qualità ed anche molto competitivo da un punto di vista economico.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera il Gruppo

Nel corso del secondo semestre 2022, è previsto un rallentamento della crescita a livello globale dell'economia nazionale, che comunque al termine dell'anno le previsioni di crescita del Pil dovrebbero attestarsi al 2,9%/3%. La società non dovrebbe risentire della contrazione del PIL rispetto al 2021 visto il permanere delle agevolazioni fiscali nel campo dell'edilizia.

Comportamento della concorrenza

Si ribadisce che non è possibile fare un raffronto con la concorrenza in quanto sul mercato non esistono realtà paragonabili al Gruppo Sif Italia. I prestatori di similari servizi costituiscono una realtà polverizzata in tutto il territorio nazionale e sempre operante nell'ambito locale. È tuttavia auspicabile la discesa in campo di altre realtà imprenditoriali con la finalità di spersonalizzare il rapporto implementando l'industrializzazione del servizio

Clima sociale, politico e sindacale

Ad eccezione della crisi energetica, dovuta principalmente dalla guerra in Ucraina e dalla transizione ecologica, non si intravedono, per il settore in cui opera la società, rischi particolari. Il rischio a cui potrebbe andare incontro, è quello dei rincari dei servizi energetici che comunque verranno mitigati dalla riduzione delle partite finanziarie riferite ad altri capitoli di spesa e dai provvedimenti ad hoc del Governo. Infine l'esperienza maturata in questi anni indurrà processi di efficientamento gestionale non potendo incidere sul costo della materia prima

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

Per quanto riguarda la vostra società, il periodo trascorso deve intendersi positivo. Il Gruppo ha continuato ad incrementare la propria quota di mercato sia nel settore di amministrazione di stabili che nel settore del *property & asset management* ed ha goduto, sempre più dei benefici, in termini di ricavi e di reddito, derivanti dalle ristrutturazioni edilizie, sismabonus/risparmio energetico per le quali il legislatore italiano ha concesso crediti fiscali che vanno dal 50% al 110% delle spese sostenute. Gli indici sotto riportati confermano le affermazioni fatte

Andamento complessivo del Gruppo (imprese dell'area di consolidamento)

Il *core business*, della società e del Gruppo è l'amministrazione e gestione di immobili e viene svolto attraverso una divisione operativa che si articola nelle seguenti aree: amministrazione condominiale e *property & asset management*, i servizi offerti sono di elevati standard qualitativi, anche digitalizzati, tramite una piattaforma software informatica e sistemi applicativi gestionali. L'attività che comunque va incrementandosi, di *property & asset management* ricomprende la gestione degli immobili, per conto del proprietario, sulla base di appositi accordi di servizi, con lo scopo di preservare ed incrementare il valore del patrimonio immobiliare. In generale, tale attività include l'assistenza prima e dopo l'acquisto di proprietà immobiliari ed in particolare l'attività di *building management*, con riferimento, tra l'altro, alle analisi sull'immobile, alla reportistica, alla gestione e monitoraggio degli interventi manutentivi, ai rapporti con i conduttori in locazione e con i fornitori nonché servizi di consulenza per interventi sull'edificio di efficientamento energetico e tecnologico.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività, nel corso del periodo 1° gennaio 2022 è stata svolta, dalla società, nella sede di Milano, e nelle sedi secondarie di Verona e Parma e attraverso le società controllate nelle località di: Roma, Domodossola, Trieste, Reggio Emilia e Ravenna.

Sotto il profilo giuridico la società Sif Italia SPA controlla direttamente e indirettamente le seguenti società che svolgono le attività simili e/o funzionali al core business del gruppo.

Società	partecipazione	controllo	attività svolta
- Gestim Elaborazione dati Srl	100,00%	si	Amministrazione di stabili
- Home Service Italia Srl	87,75%	si	Amministrazione di stabili
- Turotti Partners Srl	61,50%	si	Amministrazione di stabili
- Studio A. Bononi Srl	100,00%	si	Amministrazione di stabili
- Gestionestabili Srl	100,00%	si	Amministrazione di stabili
- Studio Campana Srl	100,00%	si	Amministrazione di stabili
- SC.Ot. Servizi Srl	90,00%	si (1)	Amministrazione di stabili

- Casadio, Aimi & Partners Italia Srl	100,00%	si (2)	Amministrazione di stabili
- Power Point City Car Srl	50,00%	no (3)	Resellers

- (1) Posseduta attraverso la Home Service Italia Srl;
(2) La società è posseduta al 74,13% dalla Home Service Italia Srl e al 25,87% dalla Sif Italia Spa.
(3) La società svolge l'attività di Resellers e installazione di colonnine elettriche.

Le variazioni nella struttura del Gruppo intervenute nel corso dell'esercizio: (i) la società ha dato corso alla acquisizione dello Studio Gestionistabili Srl per la restante parte del 60% in data 12/01/2022 e (ii) è stato effettuato un aumento di capitale a pagamento per euro 100.000,00, nella Home Service Italia Srl, passando da Euro 100.000,00 a Euro 200.000,00; gli altri soci della Home Service Italia S.r.l. non hanno esercitato il diritto di opzione per cui la loro quota è stata sottoscritta da Sif Italia Spa che è passata da una quota originaria del 75% ad una quota del 87,75%.

Il 24/02/2022 è stata acquisita la quota del 100% dello Studio Campana Società semplice e nello stesso giorno della acquisizione è stata trasformata in Società a responsabilità Limitata.

Il 09/05/2022 la Home Service Italia Srl già in possesso del 8% delle quote della Casadio, Aimi & Partners S.r.l., ha acquistato un ulteriore 66,13% della società e la Sif Italia S.p.A. il rimanente 25,87%. Con questa operazione la società Casadio, Aimi & Partners S.r.l. è posseduta, direttamente ed indirettamente al 100% dalla Sif Italia Spa.

Infine, sono state versate due caparre per l'acquisto due studi professionali, operanti nello stesso settore della società, nelle provincie di Como e di Vicenza.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

Conto Economico	30.06.2022	30.06.2021	Var %
(Dati in Euro)	Cons.	Cons.	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.894.579	3.456.688	13%
Altri ricavi e proventi	349.812	67.780	416%
Valore della produzione	4.244.391	3.524.467	20%
Costi mat. prime, sussid., consumo, merci	(71.765)	(51.955)	38%
Variazione rimanenze	(500)	1.370	-136%
Costi per servizi	(856.344)	(746.365)	15%
Costi per godimento beni di terzi	(228.243)	(188.461)	21%
Costi per il personale	(1.457.680)	(1.195.860)	22%
Oneri diversi di gestione	(99.135)	(104.257)	-5%
EBITDA	1.530.724	1.238.939	24%
Ammortamenti e svalutazioni	(242.332)	(176.972)	37%
Accantonamenti	0	(9.430)	-100%
EBIT	1.288.392	1.052.537	22%
Risultato finanziario	34.984	9.795	257%
EBT	1.323.376	1.062.332	25%
Imposte correnti	(324.056)	(286.207)	13%
Risultato d'esercizio	999.320	776.125	29%
di cui di Gruppo	990.250	749.575	32%
di cui di terzi	9.070	26.549	-66%

Principali dati patrimoniali e finanziari

Lo stato patrimoniale riclassificato e la Posizione finanziaria netta della società confrontati con quelli al 31 dicembre 2021 sono i seguenti (in Euro):

Stato Patrimoniale	30.06.2022	31.12.2021	Var %
(Dati in Euro)	Cons.	Cons.	
Immobilizzazioni immateriali	2.297.018	2.196.335	5%
Immobilizzazioni materiali	868.172	866.409	0%
Immobilizzazioni finanziarie	341.249	431.145	-21%
Attivo Fisso Netto	3.506.439	3.493.889	0%
Rimanenze	25	500	-95%
Crediti commerciali	3.836.017	2.736.218	40%
Debiti commerciali	(489.231)	(587.591)	-17%
Capitale Circolante Commerciale	3.346.811	2.149.127	56%
Altre attività correnti	291.592	300.159	-3%
Altre passività correnti	(443.062)	(457.983)	-3%
Crediti e debiti tributari	(269.827)	(241.605)	12%
Ratei e risconti netti	(192.573)	14.028	-1473%
Capitale Circolante Netto	2.732.941	1.763.726	55%
Fondo per rischi ed oneri	(57)	0	n/a
TFR	(702.958)	(636.540)	10%
Capitale Investito Netto (Impieghi)	5.536.364	4.621.075	20%
Debiti finanziari	440.664	457.591	-4%
Crediti finanziari	(747.338)	(133.108)	461%
Disponibilità liquide	(2.603.458)	(3.171.095)	-18%
Posizione Finanziaria Netta	(2.910.132)	(2.846.612)	2%
Capitale sociale	3.661.765	3.661.765	0%
Riserve	3.712.686	2.194.514	69%
Risultato d'esercizio	990.250	1.534.607	-35%
Patrimonio Netto di Gruppo	8.364.701	7.390.886	13%
Capitale sociale e riserve di terzi	72.724	71.499	2%
Risultato d'esercizio di terzi	9.070	5.302	71%
Patrimonio Netto di terzi	81.794	76.801	7%
Patrimonio Netto	8.446.495	7.467.687	13%
Totale Fonti	5.536.364	4.621.075	20%

Posizione finanziaria netta

Indebitamento finanziario netto	30.06.2022	31.12.2021	Var. %
(Dati in Euro/000)	Cons.	Cons.	
A. Disponibilità liquide	2.603	3.171	-18%
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	n/a
C. Altre attività finanziarie correnti	747	133	461%
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	3.351	3.304	1%
E. Debito finanziario corrente	198	196	1%
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-	n/a
G. Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)	198	196	1%
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G) - (D)	(3.153)	(3.108)	1%
I. Debito finanziario non corrente	68	98	-31%
J. Strumenti di debito	-	-	n/a

K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	175	164	7%
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	243	262	-7%
M. Totale indebitamento finanziario (H) + (L)	(2.910)	(2.846)	2%

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale del Gruppo (ossia la sua capacità mantenere l'equilibrio finanziario nel breve e medio-lungo termine).

Rapporti tra imprese consolidate

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti tra imprese consolidate:

- la controllata Home Service Italia Srl durante l'esercizio ha intrattenuto i seguenti rapporti economici con le società del gruppo e al 30 giugno 2022 presenta la seguente situazione debitoria-creditoria:

Società Home Service Italia Srl	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Vendite	Acquisti
SC.OT. Servizi Srl						10.000
Totale						10.000

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato. Tali rapporti, come evidenziato in Nota integrativa, sono stati elisi nel consolidato.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

A completamento della doverosa informazione si precisa che, ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) del Codice Civile, non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla SIF Italia Spa, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate o alienate dalla SIF Italia Spa, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona. Le società del Gruppo non possiedono azioni della società consolidante, né azioni della società consolidante sono state acquistate o alienate dalle società del Gruppo nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona. La società consolidante non possiede azioni proprie, né azioni della società consolidante sono state acquistate o alienate dalla stessa nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso del periodo non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso del periodo non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso del periodo non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Nel corso del periodo la nostra società non ha effettuato significativi investimenti in sicurezza del personale in quanto ritenuti adeguati e conformi alle disposizioni di legge, quelli adottati nella fase cruciale del Covid 19

Ambiente

Nel corso del periodo non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva.

Nel corso del periodo alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Nel corso del periodo la nostra società non ha effettuato significativi investimenti in materia ambientali: in dettaglio

La società è in possesso della certificazione ISO 9001.

Investimenti effettuati

Nel corso del periodo il Gruppo non ha effettuato significativi investimenti in beni strumentali. Anche nei successivi mesi del corrente esercizio il Gruppo non prevede di effettuare significativi investimenti in beni strumentali.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto delle seguenti informative: non sono è stata svolta alcuna attività di ricerca e sviluppo.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Di seguito sono fornite, poi, una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano una buona qualità creditizia e, quindi, non si avvertono rischi di credito.

Rischio di liquidità

Non si ravvisano rischi di tale natura in quanto la società ha adeguate disponibilità liquide. Il rischio di liquidità è legato alla capacità della Società di far fronte agli impegni derivanti da passività finanziarie da estinguere a varie scadenze prefissate o, nel caso degli affidamenti bancari, a revoca. Sotto questo profilo, la Società dispone di liquidità e di affidamenti bancari tali da garantirle di fare fronte alle prevedibili future esigenze finanziarie. Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività della Società implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e la disponibilità di fondi ottenibile mediante un adeguato ammontare di linee di credito.

Rischio di mercato

Per rafforzare la propria posizione di mercato, la SIF Italia Spa ha continuato ad avvalersi di pubblicità sui giornali ad alta diffusione interregionale finalizzata, tra l'altro, a rafforzare e rendere noto il Brand.

Politiche connesse alle diverse attività di copertura

La società opera nel settore amministrazione di condomini conseguentemente le principali classi di rischio e grandezze in esse sono le seguenti;

- Rischio legato alla responsabilità derivante dallo svolgimento delle attività conseguenti alla carica di amministratore di condominio: azioni di responsabilità – di tipo civile, penale, fiscale o deontologico con richieste dei danni da parte dei soggetti terzi.
- Rischi connessi alla dipendenza di personale qualificato. L'attività della società dipende anche dalla capacità di attrarre e mantenere personale con esperienza adeguata ed elevata professionalità nell'attività di amministrazione di condomini e del *property management*, nonché più in generale, nella gestione degli immobili.
- Rischi connessi ai contratti di *property management e facility*. Questi contratti sono, generalmente, di breve durata, qualora i contratti non fossero rinnovati alla scadenza e non riuscisse ad individuare nuovi clienti ovvero ad individuarli a termini di condizioni uguali o migliorative, ne potrebbero conseguire effetti negativi sugli obiettivi strategici e sulla situazione economica patrimoniale e finanziaria della società.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il prosieguo dell'esercizio 2022 prevede la continuità del trend di crescita in termini di ricavi rispetto all'esercizio precedente. Non vi sono e non si prevedono circostanze o fatti che possano frenare tale previsione.

Rivalutazione delle immobilizzazioni

Il Gruppo non si è avvalso della facoltà di rivalutare le immobilizzazioni.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Luca Reale Ruffino



SIF ITALIA S.p.A.

**BILANCIO INTERMEDIO CONSOLIDATO
AL 30 GIUGNO 2022**

SIF ITALIA SPA

Sede in VIA LOVANO 6 - 20121 MILANO (MI)

Capitale sociale Euro 3.661.765,00 di cui Euro 3.529.250,00 versati

Bilancio intermedio consolidato al 30/06/2022

Stato patrimoniale attivo	30/06/2022	31/12/2021
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	133.653	132.903
(di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	13.544	17.802
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	1.414	--
5) Avviamento	1.864.394	1.712.492
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	6.473	--
7) Altre	411.193	466.041
	<u>2.297.018</u>	<u>2.196.335</u>
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	729.443	731.552
2) Impianti e macchinario	11.986	12.557
3) Attrezzature industriali e commerciali	5.943	6.083
4) Altri beni	120.800	116.217
	<u>868.172</u>	<u>866.409</u>
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
b) imprese collegate	312.770	405.198
d-bis) altre imprese	9.500	9.750
	<u>322.270</u>	<u>414.948</u>
2) Crediti		
d-bis) verso altri		
- esigibili entro l'esercizio successivo	2.785	3
- esigibili oltre l'esercizio successivo	16.194	16.194
	<u>18.979</u>	<u>16.197</u>
	<u>18.979</u>	<u>16.197</u>
	<u>341.249</u>	<u>431.145</u>
Totale immobilizzazioni	3.506.439	3.493.889
C) Attivo circolante		

I. Rimanenze

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	--	500
5) Acconti	25	--
	25	500

II. Crediti

1) Verso clienti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	3.836.017	2.736.218
	3.836.017	2.736.218
5-bis) Per crediti tributari		
- esigibili entro l'esercizio successivo	122.022	74.068
	122.022	74.068
5-ter) Per imposte anticipate		
- esigibili entro l'esercizio successivo	57.087	46.980
	57.087	46.980
5-quater) Verso altri		
- esigibili entro l'esercizio successivo	291.592	300.159
	291.592	300.159
	4.306.718	3.157.425

III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni

4) Altre partecipazioni	205	205
6) Altri titoli	613.480	--
	613.685	205

IV. Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali	2.593.461	3.155.901
3) Denaro e valori in cassa	9.997	15.194
	2.603.458	3.171.095

Totale attivo circolante	7.523.886	6.329.225
---------------------------------	------------------	------------------

D) Ratei e risconti	82.544	75.317
----------------------------	---------------	---------------

Totale attivo	11.246.522	10.031.334
----------------------	-------------------	-------------------

Stato patrimoniale passivo	30/06/2022	31/12/2021
-----------------------------------	-------------------	-------------------

A) Patrimonio netto

<i>I. Capitale</i>	3.661.765	3.661.765
<i>II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni</i>	2.222.850	2.222.850
<i>IV. Riserva legale</i>	60.691	--
<i>VI. Altre riserve, distintamente indicate</i>		
Riserva avanzo di fusione	3.966	3.966
Varie altre riserve		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2	1
Riserva di consolidamento	2.096	2.096
	6.064	6.063
<i>VIII. Utili (perdite) portati a nuovo</i>	1.423.081	(34.399)

IX. Utile (perdita) d'esercizio	990.250	1.534.607
Totale patrimonio netto di gruppo	8.364.701	7.390.886
-) Capitale e riserve di terzi	72.724	71.499
-) Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	9.070	5.302
Totale patrimonio di terzi	81.794	76.801
Totale patrimonio netto consolidato	8.446.495	7.467.687
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	57	--
4) Altri	--	--
Totale fondi per rischi e oneri	57	--
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		
	702.958	636.540
D) Debiti		
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
- esigibili oltre l'esercizio successivo	--	3.000
4) Debiti verso banche		3.000
- esigibili entro l'esercizio successivo	82.067	53.456
- esigibili oltre l'esercizio successivo	68.162	92.908
	150.229	146.364
5) Debiti verso altri finanziatori		
- esigibili entro l'esercizio successivo	651	27.278
- esigibili oltre l'esercizio successivo	--	1.949
	651	29.227
6) Acconti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	30.822	867
	30.822	867
7) Debiti verso fornitori		
- esigibili entro l'esercizio successivo	489.231	587.591
	489.231	587.591
10) Debiti verso imprese collegate		
- esigibili entro l'esercizio successivo	115.000	115.000
	115.000	115.000
12) Debiti tributari		
- esigibili entro l'esercizio successivo	568.152	486.653
	568.152	486.653
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- esigibili entro l'esercizio successivo	158.982	185.822
	158.982	185.822
14) Altri debiti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	308.828	311.294
	308.828	311.294
Totale debiti	1.821.895	1.865.818

E) Ratei e risconti	275.117	61.289
Totale passivo	11.246.522	10.031.334

Conto economico	30/06/2022	30/06/2021
------------------------	-------------------	-------------------

A) Valore della produzione

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.894.579	3.456.688
5) Altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi in conto capitale:		
- vari	79.995	62.019
- contributi in conto esercizio	269.817	5.761
	349.812	67.780
Totale valore della produzione	4.244.391	3.524.467

B) Costi della produzione

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	71.765	51.955
7) Per servizi	856.344	746.365
8) Per godimento di beni di terzi	228.243	188.461
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	1.064.793	878.183
b) Oneri sociali	289.055	249.959
c) Trattamento di fine rapporto	85.717	59.304
d) Trattamento di quiescenza e simili	7.869	6.585
e) Altri costi	10.246	1.830
	1.457.680	1.195.860
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	210.885	141.534
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	31.447	35.438
	242.332	176.972
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	500	(1.370)
12) Accantonamento per rischi	--	4.430
13) Altri accantonamenti	--	5.000
14) Oneri diversi di gestione	99.135	104.257
Totale costi della produzione	2.955.999	2.471.930

Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	1.288.392	1.052.537
--	------------------	------------------

C) Proventi e oneri finanziari

16) Altri proventi finanziari:

d) proventi diversi dai precedenti con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime:		
- altri	41.447	101

		41.447	101
		41.447	101
<i>17) Interessi e altri oneri finanziari con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime:</i>			
- altri	24.914		8.415
		24.914	8.415
Totale proventi e oneri finanziari		16.533	(8.314)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
<i>18) Rivalutazioni:</i>			
a) di partecipazioni			
in imprese collegate	--		13.562
in imprese controllate	--		4.547
		--	18.109
f) con metodo del patrimonio netto	18.451		--
		18.451	--
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		18.451	18.109
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)		1.323.376	1.062.332
<i>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite anticipate</i>			
Imposte correnti	334.163		264.190
Imposte relative a esercizi precedenti	--		--
Imposte differite e anticipate	(10.107)		22.017
		324.056	286.207
21) Utile (Perdita) dell'esercizio		999.320	776.125
-) Utile (perdita) dell'esercizio di gruppo		990.250	749.575
-) Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi		9.070	26.549

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Digita qui il testo

Dott. Luca Reale Ruffino



SIF ITALIA S.p.A.

**NOTA INTEGRATIVA AL
BILANCIO INTERMEDIO CONSOLIDATO
AL 30 GIUGNO 2022**

SIF ITALIA SPA

Sede in VIA LOVANIO 6 - 20121 MILANO (MI)

Capitale sociale Euro 3.661.765,00 di cui Euro 3.529.250,00 versati

Nota integrativa al bilancio intermedio consolidato al **30/06/2022**

Nota integrativa, parte iniziale

Il bilancio intermedio consolidato del gruppo SIF Italia Spa al 30 giugno 2022 evidenzia un risultato positivo di Euro 999.320, ascrivibile al gruppo per Euro 990.250, ed è stato redatto in conformità alle disposizioni del Capo III del D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127, integrate, per quanto non disciplinato dal decreto, dai principi contabili dell'Organismo Italiano Contabilità, con particolare riguardo al contenuto dell'OIC n. 17 e dell'OIC 30. I principi di redazione del presente bilancio intermedio consolidato sono conformi a quelli adottati dalla Capogruppo SIF Italia Spa, integrati dai criteri di consolidamento sotto descritti.

Criteri di formazione

Il bilancio intermedio consolidato al 30 giugno 2022 (di seguito anche "bilancio consolidato") costituito da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa è stato redatto in conformità al dettato dell'art. 29 del d.lgs. 127/91, come risulta dalla presente nota integrativa, predisposta ai sensi dell'art. 38 dello stesso decreto. Ove necessario, sono stati applicati i principi contabili disposti dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti Contabili e, ove mancanti questi, i principi contabili raccomandati dallo IASB e richiamati dalla Consob.

Oltre agli allegati previsti dalla legge, vengono presentati prospetti di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato.

Con la presente nota integrativa si mettono in evidenza i dati e le informazioni previste dall'art. 38 dello stesso decreto.

Applicazione dei principi contabili OIC

Il presente bilancio intermedio consolidato è stato redatto sulla base dei bilanci intermedi al 30 giugno 2022 della Capogruppo SIF ITALIA SPA e delle imprese comprese nell'area di consolidamento, come predisposti dall'Organo amministrativo di ogni Società per cui è stata dichiarata la conformità alle risultanze contabili. Le informazioni a commento delle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico, tenuto conto della loro rilevanza, sono espresse in euro, salvo diversa indicazione. Non vi sono società che hanno data di chiusura dell'esercizio diversa dalla data di riferimento del bilancio consolidato.

Area e criteri di consolidamento

Il bilancio consolidato trae origine dai bilanci d'esercizio della SIF ITALIA SPA (Capogruppo) e delle Società nelle quali la Capogruppo detiene direttamente o indirettamente la quota di controllo del capitale oppure esercita il controllo. I bilanci delle Società incluse nell'area di consolidamento sono assunti con il metodo integrale. L'elenco di queste Società viene dato in allegato (Allegato n. 1).

Non vi sono casi di imprese consolidate con il metodo proporzionale a seguito di controllo congiunto.

Le Società collegate, sulle quali la Capogruppo esercita direttamente o indirettamente un'influenza significativa e detiene una quota di capitale compresa tra il 20%/ e il 50% sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto. L'elenco di queste Società viene dato in allegato (Allegato n. 2).

Sono escluse dal consolidamento quelle Società sulle quali, per motivi legali o di fatto, non è possibile esercitare il controllo. Tali Società, che costituiscono immobilizzazioni finanziarie, vengono valutate col metodo del costo e sono indicate nell'Allegato n. 3.

Si tenga presente che i valori di conto economico delle società, le cui partecipazioni sono state acquisite nel corso dell'esercizio, sono stati consolidati interamente in quanto non è stato possibile effettuare il distinguo tra i risultati generati ante e post acquisizione. Non si ritiene in ogni caso significativo il relativo impatto.

Struttura, contenuto e criteri di formazione del bilancio consolidato

Il presente bilancio consolidato chiuso al 30 giugno 2022 è stato redatto in conformità alla normativa del D. Lgs. 127/1991 e del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC"), in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal primo gennaio 2016.

Il Bilancio intermedio consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dall'art. 38 del D. Lgs. 127/1991.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati, tenendo conto che non sono state effettuate deroghe ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. 127/1991. A tal fine la Nota Integrativa è inoltre corredata dal prospetto di raccordo tra il risultato della Capogruppo ed il risultato consolidato e tra il patrimonio netto della Capogruppo ed il patrimonio netto consolidato, dal prospetto delle variazioni intervenute nei conti del patrimonio netto consolidato e dall'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tali voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

Metodo di consolidamento

I bilanci delle Società incluse nell'area di consolidamento sono assunti con il metodo integrale relativamente alle società controllate e con il metodo del patrimonio netto per le società collegate.

Per tutte le società controllate incluse nell'area di consolidamento è stato applicato il metodo di consolidamento integrale. Tale metodo prevede l'integrale attrazione di attività e passività e di costi e ricavi delle imprese appartenenti all'area di consolidamento, indipendentemente dalla percentuale di partecipazione della consolidante.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico consolidato espongono tutti gli elementi delta Capogruppo e delle altre società incluse nel consolidamento al netto delle rettifiche di seguito illustrate.

Il valore contabile delle partecipazioni nelle società controllate è eliso contro le corrispondenti frazioni del patrimonio netto; ciò consiste nella sostituzione del valore della corrispondente voce di bilancio con le attività e passività di ciascuna delle imprese consolidate. Per effetto di tale eliminazione si determina la differenza di annullamento (positiva o negativa).

La differenza da annullamento:

- è positiva quando il costo originariamente sostenuto per l'acquisto della partecipazione è superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata. La differenza positiva è imputata, ove possibile, a ciascuna attività identificabile acquisita, nel limite del valore corrente di tali attività, e, comunque, per valori non superiori al loro valore recuperabile, nonché a ciascuna passività identificabile assunta, ivi incluse le imposte anticipate e differite da iscrivere a fronte dei plus/minus valori allocati. In ogni caso, la procedura di allocazione dei valori si interrompe nel momento in cui il valore netto dei plusvalori iscritti al netto della fiscalità differita coincide con l'importo della differenza positiva da annullamento. Se la differenza positiva da annullamento non è interamente allocata sulle attività e passività separatamente identificabili, il residuo è imputato alla voce "avviamento" delle immobilizzazioni immateriali, purché soddisfatti i requisiti per la rilevazione, in conformità a quanto previsto dal principio contabile nazionale OIC24 "Immobilizzazioni immateriali" (diversamente, qualora l'eccedenza, parzialmente o per intero, non corrisponda ad un maggior valore della partecipata, essa è imputata a conto economico nella voce B14 "oneri diversi di gestione");
- è negativa quando il costo originariamente sostenuto per l'acquisto della partecipazione è inferiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata. La differenza negativa da annullamento è imputata, ove possibile, a decurtazione delle attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile e alle passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione, al netto delle imposte anticipate da iscriversi a fronte dei minusvalori allocati. L'eventuale eccedenza negativa, se non è riconducibile alla previsione di risultati economici sfavorevoli, ma al compimento di un buon affare, si contabilizza in una specifica riserva del patrimonio netto consolidato denominata "riserva di consolidamento". La differenza da annullamento negativa che residua dopo le allocazioni suddette, se relativa, in tutto o in parte, alla previsione

di risultati economici sfavorevoli, si contabilizza in un apposito Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri" iscritta nella voce del passivo "B) Fondi per rischi ed oneri". Il fondo è utilizzato negli esercizi successivi in modo da riflettere le ipotesi assunte in sede di sua stima all'atto dell'acquisto.

Inoltre, i bilanci della società controllante e delle controllate sono stati rettificati come segue:

- attribuendo l'eventuale quota di "avviamento" derivante dalla differenza di annullamento sopra esposta, per la quota parte di competenza dell'esercizio;
- eliminando i saldi delle operazioni intercorse tra le imprese incluse nell'area di consolidamento e gli utili o perdite interne o infragruppo;
- attribuendo delle quote di capitale, riserve e risultati ai Terzi ove necessario;
- includendo gli eventuali aggiustamenti non recepiti nei rispettivi bilanci al 30 giugno 2022.

Tali operazioni hanno modificato i rispettivi risultati al 30 giugno 2022 e di conseguenza i rispettivi patrimoni netti delle società incluse nell'area di consolidamento. I bilanci così rettificati sono stati utilizzati per la formazione del bilancio consolidato.

Patrimonio netto e risultato d'esercizio consolidati e quote corrispondenti alle interessenze di terzi

Nel patrimonio netto consolidato vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra il Gruppo e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci. Il capitale sociale esposto nel bilancio consolidato coincide con quello della Capogruppo.

Le quote di patrimonio netto e di risultato economico consolidato corrispondenti alle interessenze di terzi sono contabilizzate in apposite voci del patrimonio netto consolidato denominate rispettivamente "Capitale e riserve di terzi" e "Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi". La quota del risultato corrispondente alle interessenze di terzi è indicata a riduzione del risultato economico consolidato complessivo.

Se le perdite di pertinenza dei terzi di una controllata comportano che la relativa voce "Capitale e riserve di terzi" diventi negativa, l'eccedenza negativa è contabilizzata a carico degli azionisti di maggioranza. Nel caso in cui, successivamente, si generino degli utili, la relativa quota spettante ai terzi si attribuisce ai soci di maggioranza fino a che, cumulativamente, non si recuperi il totale delle perdite precedentemente assorbite dagli stessi. Se i terzi si sono espressamente impegnati a ripianare le perdite, ed è probabile che ciò si verifichi, il deficit è lasciato a carico del "Capitale e riserve di terzi".

Se al momento dell'acquisto di una partecipazione l'interessenza di terzi consiste in un deficit, tale interessenza si valuta pari a zero, a meno che essi non si siano espressamente impegnati al ripianamento.

Tale situazione, nell'elisione della partecipazione, si riflette in un aumento della differenza da annullamento.

Se successivamente, invece, si generano utili di pertinenza dei terzi, tali utili sono contabilizzati a riduzione, fino a concorrenza, dell'avviamento iscritto in sede di allocazione della differenza di annullamento fino al totale recupero delle perdite inizialmente contabilizzate a incremento dell'avviamento al netto degli ammortamenti effettuati.

Postulati e principi di redazione del bilancio

In aderenza al disposto dell'art. 29 del D. Lgs. 127/1991 nella redazione del bilancio consolidato si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e del risultato economico al 30 giugno 2022.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e del risultato economico del periodo. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 2, del Codice Civile, le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e del risultato economico del periodo o quando favorisce la chiarezza del bilancio. In questo secondo caso la Nota Integrativa contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento.

Il Bilancio consolidato e tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa sono espressi in unità di euro. Non sono riportate le voci con valori pari a zero.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

I bilanci delle controllate utilizzati per il consolidamento sono stati riclassificati e rettificati per uniformarli ai principi contabili ed ai criteri di presentazione seguiti dalla Capogruppo, ove difforni.

Operazioni con parti correlate

I rapporti economici con le società del gruppo riflettono le operazioni di natura commerciale e contrattuale intercorse tra le rispettive entità che consistono principalmente in ricavi per prestazione di servizi e per l'incasso di dividendi e costi legati a spese per prestazione di servizi.

Tutte le operazioni con le parti correlate hanno per oggetto l'ordinaria operatività dell'azienda e sono state effettuate a normali condizioni di mercato.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del consolidato chiuso al 30/06/2022 sono quelli utilizzati nel bilancio d'esercizio dell'impresa controllante che redige il bilancio consolidato e non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del consolidato del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

I beni immateriali sono rilevati nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Essi sono iscritti al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni. Le immobilizzazioni sono ammortizzate sistematicamente sulla base della loro prevista utilità futura.

La loro iscrizione risiede nel fatto che dette spese possano erogare benefici futuri la cui utilità economica si protrarrà nell'arco del tempo.

Il Gruppo alla data di riferimento del bilancio consolidato valuta la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e se tali indicatori dovessero sussistere, procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice Civile, qualora la stessa risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile.

I costi d'impianto e d'ampliamento, ove esistenti, sono iscritti nell'attivo e sono ammortizzati in quote costanti per un periodo non superiore a cinque esercizi.

L'avviamento è stato iscritto nell'attivo patrimoniale, in quanto:

- è stato acquisito a titolo oneroso;
- ha un valore quantificabile in quanto incluso nel corrispettivo pagato;
- è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo, che garantiscono quindi benefici economici futuri;

- è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

Il valore d'iscrizione dell'avviamento è stato determinato come differenza fra il prezzo complessivo sostenuto per l'acquisizione dell'azienda ed il valore corrente attribuito agli altri elementi patrimoniali attivi e passivi trasferiti.

E' inoltre iscritta come avviamento la differenza positiva da annullamento, determinata dalla differenza tra il costo originariamente sostenuto per l'acquisto della partecipazione e la corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata, non interamente allocata sulle attività e passività separatamente identificabili. L'ammortamento dell'avviamento è effettuato secondo la sua vita utile, che è stata stimata in sede della sua rilevazione iniziale, considerando il periodo entro il quale si manifesteranno i benefici economici connessi con l'avviamento stesso.

La differenza da consolidamento è originata dall'eliminazione delle partecipazioni in Gestim Elaborazione dati Srl, Home Service Italia Srl, Sc.Ot. Servizi Srl, Studio A. Bononi Srl, Turotti & Partners Italia Srl, Studio Campana S.r.l., Gestionistabili Srl e Casadio, Aimi & Partners Srl, ed è ammortizzata in 10 anni.

Il valore iscritto tra le immobilizzazioni è sostanzialmente attribuibile all'avviamento e al valore degli "assets" pagati per l'acquisto di tale partecipazione.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto effettivamente sostenuto per l'acquisizione o la produzione del bene e sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, che coincide normalmente con il trasferimento del titolo di proprietà. Tale costo comprende il costo d'acquisto, i costi accessori d'acquisto e tutti i costi sostenuti per portare il cespite nel luogo e nelle condizioni necessarie affinché costituisca un bene duraturo per il Gruppo. Il costo di produzione comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso.

Le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

La quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione stimata.

Il valore iniziale da ammortizzare, inizialmente stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento in base ai prezzi realizzabili sul mercato attraverso la cessione di immobilizzazioni simili sia per caratteristiche tecniche sia per processo di utilizzazione cui sono state sottoposte, viene rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. Tale valore viene considerato al netto dei presumibili costi di rimozione. Se il costo di rimozione eccede il prezzo di realizzo, l'eccedenza è accantonata lungo la vita utile del cespite iscrivendo, pro quota, un fondo di ripristino e bonifica o altro fondo analogo.

Non si tiene conto del valore di realizzo quando lo stesso è ritenuto esiguo rispetto al valore da ammortizzare. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Tipo Bene	% Ammortamento
Fabbricati	3%
Fabbricati civili	non ammortizzati
Impianti e macchinari	15%
Attrezzature	15%
Altri beni	12%-20%-25%

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC9.

Il Gruppo alla data di riferimento del bilancio valuta la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore di un'immobilizzazione. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10C).

I fabbricati civili non vengono ammortizzati, applicando l'OIC16, che indica di interrompere l'ammortamento qualora il valore residuo del bene risulti superiore al valore netto contabile.

Partecipazioni

Le partecipazioni ricomprese tra le immobilizzazioni Finanziarie, se non valutate al costo, sono iscritte con il metodo del patrimonio netto in ottemperanza all'art. 2426, numero 4, del Codice Civile e secondo le indicazioni dell'OIC17. Le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto sono rilevate inizialmente al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori.

In sede di prima rilevazione il costo di acquisto della partecipazione viene posto a confronto con il valore della corrispondente quota del patrimonio netto risultante alla data di acquisto. Una differenza iniziale positiva (ossia quando il costo sostenuto per l'acquisto della partecipazione è superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della partecipata) viene mantenuta nel valore di iscrizione della partecipazione se riconducibile a maggiori valori dell'attivo dello stato patrimoniale della partecipata o alla presenza di avviamento, ed indicandone le ragioni nella Nota Integrativa; tale differenza deve essere ammortizzata per la parte attribuibile ai beni ammortizzabili, compreso l'avviamento. Diversamente, il valore iniziale della partecipazione è oggetto di svalutazione e fa differenza è imputata a Conto Economico nella voce D19a) "svalutazioni di partecipazioni". In presenza di una differenza iniziale negativa (ossia quando il costo sostenuto per l'acquisto della partecipazione è inferiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della partecipata), se questa non è riconducibile alla previsione di perdite ma al compimento di un buon affare, la partecipazione viene iscritta al maggior valore del patrimonio netto rettificato della partecipata rispetto al prezzo di costo, iscrivendo quale contropartita, all'interno della voce A.VI) "Altre riserve", una Riserva per plusvalori di partecipazioni acquisite, non distribuibile. Se la differenza iniziale negativa è invece dovuta alla presenza di attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile o passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione o, ancora, alla previsione di risultati economici sfavorevoli, la partecipazione è iscritta inizialmente per un valore pari al costo sostenuto.

Il valore di iscrizione originario della partecipazione così determinato viene modificato nei periodi successivi all'acquisizione per tener conto delle quote di pertinenza degli utili e delle perdite e altre variazioni del patrimonio netto della partecipata. In particolare l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificati, per eliminare gli effetti di operazioni intra societarie e per tener conto di altre eventuali rettifiche necessarie secondo l'OIC17, sono imputati nel Conto Economico della partecipante, per la quota di sua pertinenza, secondo il principio di competenza economica nella voce D18 a) "rivalutazioni di partecipazioni" o D19 a) "svalutazioni di partecipazioni" con contropartita, rispettivamente, l'incremento o riduzione delle voci delle partecipazioni interessate iscritte nell'attivo immobilizzato.

Se il patrimonio netto della partecipata aumenta, in conseguenza di rivalutazione monetaria disposta in forza di leggi speciali, o diminuisce, per riduzione del capitale sociale o distribuzione di riserve, in misura corrispondente sarà rispettivamente aumentato o ridotto nello stato patrimoniale della partecipante il valore della partecipazione e quello della riserva non distribuibile. Tali variazioni non sono in ogni caso imputate nel conto economico.

Nel caso di operazioni sul capitale che modificano la misura del patrimonio netto della partecipata di pertinenza del Gruppo, la variazione di valore della partecipazione è iscritta alla stregua di un'operazione realizzativa effettuata con terzi che incrementa o riduce il valore della partecipazione con contropartita rispettivamente la voce D18 a) "rivalutazioni di partecipazioni" o D19 a) "svalutazioni di partecipazioni".

Il valore di iscrizione della partecipazione si svaluta in presenza di perdite durevoli di valore, determinate confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, computato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante. Ciò si verifica quando la perdita di valore sia causata da fattori interni o esterni al Gruppo, oppure ad una combinazione di essi, e non si prevede che le ragioni che l'hanno causata possono essere rimosse in un arco temporale breve. Tutte le valutazioni vengono effettuate separatamente per ogni singola partecipazione.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate nel bilancio consolidato secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza.

Crediti

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati

tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo). Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo. Il Gruppo presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo.

Disponibilità Liquide

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità.

Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il criterio della competenza economica e temporale. In base a tale criterio, la rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando sussistono le seguenti condizioni:

- il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo;
- il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi;
- l'entità dei ratei e risconti varia con il trascorrere del tempo.

Non sono inclusi tra i ratei ed i risconti i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso.

Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali, allorché esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota integrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, pertanto sono esposti al loro valore nominale.

Il valore dei debiti è ridotto successivamente per le somme pagate, sia a titolo di capitale sia di interessi.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo specifico.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

Costi

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

Proventi ed Oneri Finanziari

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria del Gruppo e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

Imposte sul reddito

Le imposte dirette a carico dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge ed alle aliquote in vigore, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili.

Viene inoltre effettuata l'analisi dell'esistenza di differenze temporanee tra i valori di bilancio dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali e/o tra i componenti di reddito imputati a Conto Economico e quelli tassabili o deducibili in esercizi futuri ai fini dell'iscrizione delle imposte di competenza, secondo quanto prescrive l'OIC25.

In presenza di differenze temporanee imponibili sono iscritte in bilancio imposte differite passive, salvo nelle eccezioni previste dall'OIC25.

In presenza di differenze temporanee deducibili vengo iscritte imposte differite attive in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverteranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite non sono attualizzate.

Ai fini della classificazione in bilancio, i crediti e debiti tributari vengono compensati solo se sussiste un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale e vi è l'intenzione di regolare i debiti e i crediti tributari su base netta mediante un unico pagamento.

Tale voce si riferisce ad imposte correnti e differite, relative alla Capogruppo ed alle società consolidate.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare (ad esempio: acquisto e vendita a termine), sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo (ad esempio: contratto con clausola di revisione prezzo). L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

Nelle garanzie prestate si comprendono sia le garanzie personali che le garanzie reali

Criteri di conversione delle poste in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio.

In particolare, le attività e passività che costituiscono elementi patrimoniali monetari in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio e i relativi utili e perdite su cambi sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce 17 bis Utili e perdite su cambi.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato a riserva legale, è iscritto, per la parte non assorbita dalla eventuale perdita d'esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

Per quanto riguarda, invece, le attività e passività in valuta di tipo non monetario sono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto.

Correzione di Errori

Come previsto dall'OIC 29 un errore è rilevato nel momento in cui si individua una non corretta rappresentazione qualitativa e/o quantitativa di un dato di bilancio e/o di una informazione fornita in Nota Integrativa e nel contempo sono disponibili le informazioni ed i dati per il suo corretto trattamento. La correzione degli errori rilevanti è effettuata rettificando la voce patrimoniale che a suo tempo fu interessata dall'errore, imputando la correzione dell'errore al saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in cui si individua l'errore.

Ai soli fini comparativi, quando fattibile, il Gruppo corregge un errore rilevante commesso nell'esercizio precedente risponendo gli importi comparativi mentre se un errore è stato commesso in esercizi antecedenti a quest'ultimo viene corretto rideterminando i saldi di apertura dell'esercizio precedente. Quando non è fattibile determinare l'effetto cumulativo di un errore rilevante per tutti gli esercizi precedenti, il Gruppo ridetermina i valori comparativi per correggere l'errore rilevante a partire dalla prima data in cui ciò risulta fattibile.

Gli errori non rilevanti commessi in esercizi precedenti sono contabilizzati nel conto economico dell'esercizio in cui si individua l'errore.

Dati sull'occupazione

Si segnala separatamente per categorie il numero medio suddiviso dei dipendenti delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale.

Organico	30/06/2022	31/12/2021	Variazioni
Dirigenti			
Quadri	1	1	0
Impiegati	69	60	9
Operai			
Totale	70	61	9

Immobilizzazioni immateriali

La composizione della voce è la seguente.

Descrizione	31/12/2021	Variazioni netto ammortamenti	30/06/2022
Impianto e ampliamento	17.802	-4.258	13.544
Diritti di brevetto industriale e utilizzo opere d'ingegno	0	1.414	1.414
Avviamento	1.712.492	151.902	1.864.394
Immobilizzazione in corso e acconti	0	6.473	6.473
Altre	466.041	-54.848	411.193
Totale	2.196.335	100.683	2.297.018

I costi di impianto e ampliamento fanno riferimento a spese di costituzione, a spese di modifica statuto e agli atti societari per l'operazione di fusione per incorporazione dello Studio R.P. Srl.

L'avviamento, al netto degli ammortamenti, è principalmente composto da:

- l'acquisizione dello Studio RP Srl avvenuto nel 2018 (società fusa per incorporazione nel 2021) e l'acquisizione mandati di amministrazione condominiali da terzi relativi alle aree di Parma e Verona per un totale di circa 470 mila euro;

- differenze di consolidamento delle società Gestim Elaborazione Dati Srl per circa 262 mila euro, Home Service Italia Srl per circa 139 mila euro, SC.Ot. Servizi Srl per circa 59 mila euro, Studio A Bononi Srl per circa 635 mila euro, Studio Campana Srl per circa 104 mila euro, Casadio, Aimi & Partners Srl per circa 42 mila euro, Gestionestabili Srl per circa 136 mila euro e Turotti & Partners Italia Srl per circa 18 mila euro, emerse in sede di primo consolidamento.

Le altre immobilizzazioni immateriali si riferiscono principalmente ai costi ottenuti, al netto degli ammortamenti, per l'ottenimento della quotazione in borsa.

Immobilizzazioni materiali

La composizione della voce è la seguente.

Descrizione	31/12/2021	Variazioni al netto ammortamenti	30/06/2022
Terreni e fabbricati	731.552	-2.109	729.443
Impianti e macchinari	12.557	-571	11.986
Attrezzature industriali e commerciali	6.083	-140	5.943
Altri beni	116.217	4.583	120.800
Totale	866.409	1.763	868.172

Terreni e fabbricati

Descrizione	Importo
Costo storico netto	731.552
Saldo al 31/12/2021	731.552
Acquisizioni nette dell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	-2.109
Saldo al 30/06/2022	729.443

I fabbricati hanno un valore complessivo di 729.443 euro, di cui 617.283 euro fanno principalmente riferimento a fabbricati civili, i quali non vengono ammortizzati come indicato dall'OIC16, in quanto il valore residuo è maggiore o uguale al valore netto contabile.

Impianti e macchinario

Descrizione	Importo
Costo storico netto	12.557
Saldo al 31/12/2021	12.557
Acquisizioni nette dell'esercizio	1.165
Ammortamenti dell'esercizio	-1.736
Saldo al 30/06/2022	11.986

Nella voce sono compresi impianti telefonici, impianti di riscaldamento e condizionatori, impianti di allarme e impianti specifici.

Attrezzature industriali e commerciali

Descrizione	Importo
Costo storico netto	6.083
Saldo al 31/12/2021	6.083
Acquisizioni nette dell'esercizio	592
Ammortamenti dell'esercizio	-732
Saldo al 30/06/2022	5.943

Nella voce sono comprese attrezzature minute e diverse.

Altri beni

Descrizione	Importo
Costo storico netto	116.217
Saldo al 31/12/2021	116.217
Acquisizioni nette dell'esercizio	31.453
Ammortamenti dell'esercizio	-26.870
Saldo al 30/06/2022	120.800

Gli altri beni sono principalmente composti da:
Mobili e arredi, Hardware e macchine d'ufficio elettroniche e Autovetture.

Immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni

Elenco delle partecipazioni valutate col metodo del patrimonio netto ai sensi dell'art. 36, commi 1 e 3, del d.lgs. 127/91 al 30/06/2022

Denominazione sociale	Sede	Capitale sociale		Valore di carico	Quota prop.
Powerpoint City Car Srl	Milano (MI)	Euro	500.000	135.000	50%

Elenco delle altre partecipazioni in imprese controllate e collegate escluse

Denominazione sociale	Sede	Capitale sociale		Valore di carico	Quota prop.	Motivi di esclusione
Constructa Srl in liquidazione	Milano (MI)	Euro	99.500	9.500	10,30%	(1) – (2)

Motivi di esclusione

- (1) Irrilevanza della controllata
(2) Società in liquidazione

Immobilizzazioni finanziarie: crediti

La composizione della voce è la seguente.

Descrizione	31/12/2021	Incrementi netti	Scritture consolidamento	30/06/2022
Verso altri	16.197	2.782		18.979
Totale	16.197	2.782		18.979

I crediti verso altri immobilizzati, fanno riferimento a depositi cauzionali versati dalla Società relativamente ai contratti di locazione degli uffici.

Rimanenze

Descrizione	31/12/2021	Incrementi	Decrementi	Scritture consolidamento	30/06/2022
Materie prime, sussidiarie e di consumo		500	(500)		0
Acconti	0	25			25
Totale	500	25	(500)		25

Si riferiscono a materiali di consumo.

Crediti

I saldi dei crediti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori infragruppo, sono così suddivisi secondo le scadenze.

Descrizione	Valore al 31/12/2021	Variazioni nell'esercizio	Valore al 30/06/2022	Quota scadente entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo	Oltre 5 anni
Verso clienti	2.736.218	1.099.799	3.836.017	3.836.017	0	0
Per crediti tributari	74.068	47.954	122.022	122.022	0	0
Per imposte anticipate	46.980	10.107	57.087	57.087	0	0
Verso altri	300.159	-8.567	291.592	291.592	0	0
	3.157.425	1.149.293	4.306.718	4.306.718	0	0

I crediti verso clienti, al netto del fondo svalutazione crediti, risultano essere esigibili entro i 12 mesi. I crediti tributari fanno riferimento agli acconti sulle imposte IRES (circa 18 mila euro) e IRAP (circa 10 mila euro), IVA e alle ritenute del 4% anticipate dalle società del gruppo per i condomini a titolo di acconto dell'imposta dovuta sui corrispettivi per prestazioni relative a contratti di appalto di opere o servizi effettuate nell'esercizio di impresa. I crediti verso altri, fanno riferimento quasi integralmente a caparre pagate per l'acquisto di mandati di gestione condominiale da altre società.

Disponibilità liquide

Descrizione	31/12/2021	Variazioni	30/06/2022
Depositi bancari e postali	3.155.901	-562.440	2.593.461
Denaro e valori in cassa	15.194	-5.197	9.997
Totale	3.171.095	-567.637	2.603.458

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio

Ratei e risconti attivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Importo
Risconti attivi	82.544
Totale	82.544

I risconti attivi riguardano, principalmente, la componente di costo di competenza di esercizi futuri delle assicurazioni, canoni di noleggio attrezzature ed auto aziendali e di altri costi generali.

Patrimonio netto

Di seguito viene fornito il commento alle voci che compongono il patrimonio netto:

	Patrimonio netto
I. Capitale	3.661.765
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	2.222.850
IV. Riserva legale	60.691
VI. Altre riserve, distintamente indicate	
Riserva avanzo di fusione	3.966
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2
Riserva di consolidamento	2.096
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	1.423.081
IX. Utile (perdita) d'esercizio	990.250
<i>Totale patrimonio netto di gruppo</i>	<i>8.364.701</i>

Capitale e riserve di terzi	72.724
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	9.070
<i>Totale patrimonio di terzi</i>	<i>81.794</i>
Totale patrimonio netto consolidato	8.446.495

Nella voce Capitale sono compresi Euro 132.515 rappresentativi delle quote di capitale destinate ai possessori di Warrants, come da delibera dell'Assemblea Straordinaria del 13 ottobre 2021. Pari valore è iscritto nella voce "Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti" nell'attivo dello Stato patrimoniale. Le altre riserve distintamente indicate pari a 6.062 euro, sono riserve generate dal primo consolidamento delle società Powerpoint City Car Srl per 2.096 euro e, per 3.966 euro, fanno riferimento alla riserva da avanzo di fusione generatasi nel corso del 2021 a seguito dell'incorporazione da parte della SIF Italia SPA dello Studio RP Srl. Il Capitale e le Riserve di terzi, pari ad euro 81.794, sono costituite dal Totale patrimonio di terzi, comprensivo dell'utile d'esercizio attribuibile a terzi pari a euro 9.070, ed è relativo ai soci di minoranza delle società controllate Home Service Italia Srl, SC.Ot. Servizi Srl, Casadio, Aimi & Partners Srl e Turotti & Partners Italia Srl.

Prospetto di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato

Il patrimonio netto consolidato di gruppo e il risultato economico consolidato di gruppo al 30/06/2022 sono riconciliati con quelli della controllante come segue (ed evidenziato nell'Allegato n. 4):

	Patrimonio netto	Risultato
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della società controllante	7.761.521	659.135
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:		
a) differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto		
b) risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate	397.596	397.596
c) plus/minusvalori attribuiti alla data di acquisizione delle partecipate		
d) differenza da consolidamento	(84.931)	(84.931)
Rettifiche di consolidamento	290.516	18.451
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza del gruppo	8.364.701	990.250
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza di terzi	81.794	9.070
Patrimonio sociale e risultato netto consolidati	8.446.495	999.320

Prospetto delle movimentazioni del Patrimonio netto consolidato di gruppo

	Capitale	Riserva legale	Altre riserve	Utile/Perd. a nuovo	Riserva sovrapprezzo azioni	Utile/Perd. esercizio	Totale di gruppo
Saldo iniziale al 31/12/2021	3.661.765		6.063	(34.399)	2.222.850	1.534.607	7.390.886
Variazioni dell'esercizio		60.691	1	1.457.480		(1.534.607)	(16.435)
Sottoscrizioni aumento capitale sociale							0
Versamenti per sovrapprezzo azioni							
Utile dell'esercizio						990.250	990.250
Saldo finale al 30/06/2022	3.661.765	60.691	6.064	1.423.081	2.222.850	990.250	8.364.701

Fondi per rischi ed oneri

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	31/12/2021	Incrementi	Decrementi	30/06/2022
Fondo di trattamento di quiescenza e obblighi simili		57		57
Totale		57		57

I decrementi si riferiscono agli utilizzi avvenuti durante l'esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	31/12/2021	Incrementi netti	Decrementi	30/06/2022
TFR, movimenti del periodo	636.540	66.418		702.958

Ammonta a Euro 702.958 e rappresenta l'effettivo debito del Gruppo al 30 giugno 2022 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto di eventuali anticipi. Il Fondo è calcolato in modo da coprire integralmente l'ammontare di quanto maturato alla fine dell'esercizio in base alle disposizioni delle leggi vigenti, dei contratti collettivi e degli accordi integrativi aziendali, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

I debiti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori infragruppo, sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Valore al 31/12/2021	Variazioni nell'esercizio	Valore al 30/06/2022	Quota scadente entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo	Oltre 5 anni
Debiti verso soci per finanziamenti	3.000	-3.000	0	0	0	0
Debiti verso banche	146.364	3.865	150.229	82.067	68.162	0
Debiti verso altri finanziatori	29.227	-28.576	651	651	0	0
Acconti	867	29.955	30.822	30.822	0	0
Debiti verso fornitori	587.591	-98.360	489.231	489.231	0	0
Debiti verso imprese collegate	115.000	0	115.000	115.000	0	0
Debiti tributari	486.653	81.499	568.152	568.152	0	0
Debiti verso istituti di Previdenza	185.822	-26.840	158.982	158.982	0	0
Altri debiti	311.294	-2.466	308.828	308.828	0	0
Totale	1.865.818	-43.923	1.821.895	1.753.733	68.162	0

I debiti verso le banche sono principalmente composti da mutui e da finanziamenti stipulati per l'acquisto di auto aziendali.

I debiti verso fornitori sono iscritti al loro valore nominale e rappresentano le passività del Gruppo nei confronti dei fornitori terzi, depurate delle partite infragruppo.

I debiti verso società collegate, pari a 115.000 euro, fanno riferimento ai versamenti in conto aumento capitale

Nota integrativa al bilancio intermedio consolidato al 30/06/2022

sociale deliberati e non ancora effettuati verso la società collegata Powerpoint City Car Srl consolidata col metodo del Patrimonio Netto.

I debiti tributari sono relativi ai debiti per le imposte correnti Ires (circa 192 mila euro) e Irap (circa 27 mila euro) maturate, nonché per le ritenute IRPEF da versare.

I debiti verso gli istituti di previdenza e sicurezza sociale si riferiscono alle quote a carico delle società e a carico dei dipendenti, maturate su gli stipendi e salari.

Gli altri debiti fanno principalmente riferimento ai debiti verso il personale (circa 151 mila euro), per gli stipendi di giugno e agli oneri differiti maturati e non goduti nel primo semestre del 2022, e a debiti diversi.

Ratei e risconti passivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Importo
Ratei passivi	254.884
Risconti passivi	20.233
Totale	275.117

Conto economico

La composizione della voce Valore della produzione è così dettagliata.

Categoria	30/06/2021	30/06/2022	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.456.688	3.894.579	437.891
Altri ricavi e proventi	67.780	349.812	282.032
Totale	3.524.467	4.244.391	719.924

I ricavi caratteristici compresi nelle voci sopra indicate sono così composti:

-Amministrazione di immobili in condominio: 3.809.758 euro

-Property Management: 94.820 euro

L'incremento maggiore degli "altri ricavi" è dovuto al riconoscimento di un credito d'imposta per 261.012,50 relativo al 50% dei costi sostenuti e ritenuti idonei al riconoscimento del credito d'imposta per la quotazione in borsa.

Ricavi per categoria di attività

Non si ritiene significativa la ripartizione dei ricavi per aree geografiche, in quanto il Gruppo opera prevalentemente sul territorio italiano.

La voce altri ricavi è così composta:

Descrizione	Saldo al 30/06/2022
Locazioni attive	12.616
Sopravvenienze attive	9.811
Provvigioni attive	7.393
Spese anticipate	2.661
Plusvalenze	5.732
Crediti d'Imposta	269.817
Altri ricavi e proventi	41.782
Totale	349.812

Costi di produzione

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	30/06/2021	Incrementi	Scritture consolidamento	30/06/2022
Materie prime, sussidiarie e merci	51.955	19.810	0	71.765
Servizi	746.365	119.979	-10.000	856.344
Godimento di beni di terzi	188.461	39.782	0	228.243
Salari e stipendi	878.183	186.610	0	1.064.793
Oneri sociali	249.959	39.096	0	289.055
Trattamento di fine rapporto	59.304	26.413	0	85.717
Trattamento di quiescenza e simili	6.585	1.284	0	7.869
Altri costi del personale	1.830	8.416	0	10.246
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	141.534	-15.580	84.931	210.885
Ammortamento immobilizzazioni materiali	35.438	-3.991	0	31.447
Variazione delle rimanenze materie prime	-1.370	1.870	0	500
Accantonamento per rischi	4.430	-4.430	0	0
Altri accantonamenti	5.000	-5.000	0	0
Oneri diversi di gestione	104.257	-5.122	0	99.135
Totale	2.471.930	409.137	74.931	2.955.999

Variazioni più significative avvenute nei costi della produzione:

-Costi per servizi

L'incremento della voce ha riguardato principalmente i costi per consulenze amministrative, tecniche, professionali e legali unitamente alle spese sostenute per lo studio propedeutico finalizzato alla richiesta di quotazione in borsa, oltre all'incremento dei costi e delle spese relative all'attività ordinaria legata all'incremento di fatturato.

-Godimento dei beni di terzi

L'incremento è dovuto all'apertura delle filiali di Parma e Verona, oltre all'incremento dei costi e delle spese relative all'attività ordinaria legata all'incremento di fatturato.

-Costi per il personale

L'incremento è dovuto all'assunzione di nuovo personale.

-Ammortamenti Beni Immateriali

L'incremento si riferisce all'ammortamento dell'avviamento esercizio 2022 ed alla quota parte dei costi sostenuti per la quotazione in borsa capitalizzati.

La composizione della voce Materie prime, sussidiarie e merci della voce è così dettagliata.

Descrizione	Saldo al 30/06/2022
Materiali di consumo	4.175
Cancelleria	31.687
Beni di costo non superiore a 516 euro	10.349
Carburanti	9.065
Altri costi	16.489
Totale	71.765

La composizione della voce costi per Servizi è così dettagliata.

Descrizione	Saldo al 30/06/2022
Utenze energetiche	23.744
Compensi amministratori	83.537
Compensi sindaci	10.573
Pubblicità	50.171
Servizi amministrativi	155.860
Consulenze tecniche professionali	211.295
Spese telefoniche	34.566
Assicurazioni diverse	37.343
Collaborazioni tecniche	628
Prestazioni di terzi	102.121
Canoni di assistenza e manutenzioni	67.496
Pulizia esterna	3.632
Altri costi e spese per servizi	75.378
Totale	856.344

La composizione della voce Oneri diversi di gestione è così dettagliata.

Descrizione	Saldo al 30/06/2022
Imposte locali (IMU, TARI)	5.038
Imposta di registro	695
Sopravvenienze passive e oneri diversi	18.469
Spese relative agli immobili	2.964
Altri costi e oneri	71.969
Totale	99.135

Interessi e altri oneri finanziari

Gli interessi e gli altri oneri finanziari pari a 24.914 euro fanno principalmente riferimento (per circa 17 mila euro) ad oneri e interessi passivi verso Banche ed Istituti di credito.

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 30/06/2021	Saldo al 30/06/2022	Variazioni
286.207	324.056	37.849

Imposte	Saldo al 30/06/2021	Saldo al 30/06/2022	Variazioni
Imposte correnti:	264.190	334.163	69.973
IRES	214.403	274.111	59.708
IRAP	47.880	59.549	11.669
Imposte esercizi precedenti	1.907	503	(1.404)
Imposte sostitutive			
Imposte differite (anticipate)	22.017	(10.107)	(32.124)
IRES	19.135	(8.694)	(27.829)
IRAP	2.882	(1.413)	(4.295)
	286.207	324.056	37.849

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita viene espressa dall'accantonamento effettuato nel fondo imposte per l'importo di 10.107 euro.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

Nessuna società del gruppo possiede strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative a patrimoni destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'articolo 2427 del Codice Civile.

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'articolo 2427 del Codice Civile.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 38, primo comma, lett. *o-quinquies*), D.Lgs. n. 127/1991)

I rapporti economici con le società del gruppo, di ammontare non significativo, riflettono le operazioni di natura commerciale e contrattuale intercorse tra le rispettive entità che consistono principalmente in ricavi per prestazione di servizi e per l'incasso di dividendi e costi legati a spese per prestazione di servizi.

Tutte le operazioni con le parti correlate hanno per oggetto l'ordinaria operatività dell'azienda e sono state effettuate a normali condizioni di mercato.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 38, primo comma, lett. *o-sexies*), D.Lgs. n. 127/1991

Non ci sono in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni relative ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che sono state ricevute sovvenzioni contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni. Si segnala che la società SIF Italia Spa nel corso del periodo al 30 giugno 2022 ha ricevuto contributi totali per euro 269.817,50. In particolare, un credito d'imposta su investimenti pubblicitari per euro 8.805 ed euro 261.012,50 sottoforma di credito d'imposta per la quotazione in Borsa PMI.

Informazioni relative ai compensi spettanti agli amministratori e sindaci

Si evidenziano di seguito i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale nelle società incluse nel consolidamento.

Qualifica	Compenso
Amministratori	100.015
Collegio sindacale	10.573
Totale	110.588

Compensi al Revisore Legale o Società di Revisione

La società ha deliberato un compenso di euro 10.000 per la Revisione legale.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si rimanda a quanto evidenziato nella Relazione sulla gestione.

Il presente bilancio intermedio consolidato, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili della controllante e alle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel consolidamento.

Si allegano al Bilancio intermedio consolidato:

1. l'elenco delle imprese incluse nel consolidamento col metodo integrale ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 127/91;
2. l'elenco delle imprese incluse nel consolidamento col metodo del patrimonio netto ai sensi dell'art. 36, commi 1 e 3, del D.Lgs. 127/91;
3. l'elenco di altre partecipazioni in imprese controllate e collegate escluse e altre;
4. prospetto di raccordo tra il risultato netto della consolidante ed i rispettivi valori risultanti dal bilancio intermedio consolidato.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Luca Reale Ruffino



Digita qui il testo

SIF ITALIA SPA

Sede in VIA LOVANIO 6 - 20121 MILANO (MI) -

Capitale sociale 3.661.765,00 di cui Euro 3.529.250,00 versati

Allegato n. 1 al bilancio intermedio consolidato al 30/06/2022

Elenco delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 127/91 al 30/06/2022

Denominazione sociale	Sede	Capitale sociale		Soci	Quota prop. %	Quota cons. %
		Valuta	Importo			
SIF ITALIA SPA	Milano (MI)	Euro	3.661.765	Reale Ruffino Luca Giuseppe Tarabella Cinzia Altri	63,084	100,00
GESTIM ELABORAZIONE DATI SRL	Domodossola (VB)	Euro	10.000	SIF ITALIA SPA	100,00	100,00
GESTIONESTABILI SRL	Trieste (TS)	Euro	40.000	SIF ITALIA SPA	100,00	100,00
STUDIO A. BONOMI SRL	Milano (MI)	Euro	10.000	SIF ITALIA SPA	100,00	100,00
STUDIO CAMPANA SRL	Milano (MI)	Euro	10.000	SIF ITALIA SPA	100,00	100,00
CASADIO, AIMI & Partners SRL	Russi (RA)	Euro	10.000	HOME SERVICE ITALIA SRL SIF ITALIA SPA	74,13 25,87	90,919
HOME SERVICE ITALIA SRL	Roma (RM)	Euro	200.000	SIF ITALIA SPA Alegi Mario Sacco Tommaso Alegi Mariangela	87,75 5,625 5,625 1,00	87,75
SC.OT. SERVIZI SRL	Reggio Emilia (RE)	Euro	10.000	HOME SERVICE ITALIA SRL Brini Vanna Chierici Stefano	90,00 5,00 5,00	78,975
TUROTTI & PARTNERS ITALIA SRL	Chiari (BS)	Euro	10.000	SIF ITALIA SPA Turotti Nadia Turotti Flavio Avesani Bruno	61,50 31,50 5,00 2,00	61,50

SIF ITALIA SPA

Sede in VIA LOVANIO 6 - 20121 MILANO (MI) -

Capitale sociale Euro 3.661.765,00 di cui Euro 3.529.250,00 versati

Allegato n. 2 al bilancio intermedio consolidato al 30/06/2022

Elenco delle partecipazioni valutate col metodo del patrimonio netto ai sensi dell'art. 36, commi 1 e 3, del d.lgs. 127/91 al 30/06/2022

Denominazione sociale	Sede	Capitale sociale Valuta	Importo	Soci	Quota prop. %
POWEPOINT CITY CAR SRL	Milano (MI)	Euro	500.000	SIF ITALIA SPA AEG Safe Srl GIL Enterprise & Co Srl	50,00 25,00 25,00

SIF ITALIA SPA

Sede in VIA LOVANIO 6 - 20121 MILANO (MI) -

Capitale sociale Euro 3.661.765,00 di cui Euro 3.529.250,00 versati

Allegato n. 3 al bilancio intermedio consolidato al 30/06/2022

Elenco di altre partecipazioni in imprese controllate e collegate escluse e altre

Denominazione sociale	Sede	Capitale sociale Valuta	Importo	Soci	Quota prop. %
Constructa SRL in liquidazione (1) - (2)	Milano (MI)	Euro	99.500	SIF ITALIA SPA Reale Ruffino Luca Giuseppe	10,30 89,70

Motivi di esclusione

- (1) Irrilevanza
(2) Società in liquidazione

SIF ITALIA SPA

Sede in VIA LOVANIO 6 - 20121 MILANO (MI) - Capitale sociale Euro 3.661.765,00 di cui Euro 3.529.250,00 versati

Allegato n. 4 al bilancio intermedio consolidato al 30/06/2022

Gli importi presenti sono espressi in Euro.

Prospetto di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato

Il patrimonio netto consolidato di gruppo e il risultato economico consolidato di gruppo al 30/06/2022 sono riconciliati con quelli della controllante come segue:

	Patrimonio netto	Risultato
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della società controllante	7.761.561	659.135
Rettifiche operate in applicazione ai principi contabili		
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:		
a) differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto		
b) risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate	397.596	397.596
c) plus/minusvalori attribuiti alla data di acquisizione delle partecipate		
d) differenza da consolidamento	(84.931)	(84.931)
Rettifiche di consolidamento	290.516	18.451
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza del gruppo	8.364.701	990.250
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza di terzi	81.794	9.070
Patrimonio sociale e risultato netto consolidati	8.446.495	999.320

SIF ITALIA S.P.A.

Sede Legale: Via Lovanio 6, 20121 Milano
Capitale Sociale Euro 3.661.765, di cui Euro 3.529.250 versato
Codice Fiscale: 08351470151
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi: 08351470151 - R.E.A. MI: 1218214

Rendiconto finanziario

(Valori espressi in Euro)

	30/06/2022	31/12/2021
Utile (perdita) dell'esercizio	999.320	1.539.909
Imposte sul reddito	324.056	562.471
Oneri finanziari netti	-16.533	20.179
Rivalutazione partecipazioni	-18.451	-57.000
1. Utile (Perdita) dell'esercizio prima delle imposte, interessi e plus/minusvalenze da cessione	1.288.392	2.065.559
Accantonamento ai fondi del personale e altri fondi	93.586	137.966
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	31.447	63.726
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	210.885	460.384
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	335.918	662.076
Variazione rimanenze	475	-500
Variazione crediti commerciali	-1.099.799	-1.561.006
Variazione crediti/debiti tributari	23.438	156.013
Variazione attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-613.480	0
Variazione altri crediti	8.567	4.699
Variazione ratei e risconti attivi/passivi	206.601	-127.897
Variazione debiti verso soci	-3.000	3.000
Variazione debiti verso altri finanziatori	-28.576	-3.802
Variazione debiti per acconti	29.955	-3.401
Variazione debiti commerciali	-98.360	407.195
Variazione debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	-26.840	57.896
Variazione altri debiti	-2.466	85.705
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	-1.603.485	-1.035.246
Altre variazioni (Utilizzo dei fondi)	-141.779 27.225	-308.441 -161.941
3. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-114.554	-470.382
A Flusso netto generato / (assorbito) dalla gestione reddituale	-93.729	1.222.007
Investimenti/disinvestimenti in immobilizzazioni materiali	-31.447	-15.727
Investimenti /disinvestimenti in immobilizzazioni finanziarie	71.445	103.677
Investimenti/disinvestimenti in immobilizzazioni immateriali e differenze da acquisizioni consolidate	-534.304	-2.561.176
B Flusso netto generato / (assorbito) da attività d'investimento	-494.306	-2.473.226
Variazioni debiti verso banche	3.865	5.416
Proventi (oneri) finanziari incassati (pagati)	16.533	-20.179
Aumento di capitale	0	1.528.862
Versamento Riserva sovrapprezzo delle azioni	0	2.222.850
C Flusso netto generato / (assorbito) da attività di finanziamento	20.398	3.736.949
D Flusso di cassa complessivo generato / (assorbito) nel periodo (A+B+C)	-567.637	2.485.730
E Disponibilità liquide all'inizio del periodo	3.171.095	685.365
F Disponibilità liquide a fine esercizio (D+E)	2.603.458	3.171.095



S.I.F. ITALIA S.p.A.

Bilancio intermedio consolidato
al 30 giugno 2022

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio
Intermedio consolidato

RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO INTERMEDIO CONSOLIDATO

Agli Azionisti della
S.I.F. Italia S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio intermedio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa del Gruppo S.I.F. Italia S.p.A. al 30 giugno 2022. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio intermedio consolidato in conformità al principio contabile OIC 30. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio intermedio consolidato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity". La revisione contabile limitata del bilancio intermedio consolidato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio intermedio consolidato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio intermedio consolidato del Gruppo S.I.F. Italia S.p.A. al 30 giugno 2022, non fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico in conformità al principio contabile OIC 30.

Milano, 19 settembre 2022

Crowe Bompani SpA



Alessandro Ruina

(Revisore Legale)